

AQC UA

UN TUFFO NEL COLORE

Nella bella stagione, fioriture sorprendenti invitano a un Grand Tour dedicato alla natura. Papaveri, tulipani, rose, glicini e innumerevoli specie esotiche sono gli "invitati speciali" di una festa alla quale non si può mancare



Primavera ed estate: in questo lasso di tempo Madre Natura tinge il paesaggio con l'intera tavolozza dei colori, inondando l'atmosfera con la più vasta gamma di profumi. È un'esplosione di vitalità, di gioia, di energia nuova. Alla celebrazione del bello l'uomo, per una volta, partecipa senza fare danni, anzi porta in regalo le sue conoscenze scientifiche e artistiche. Succede da secoli in realtà, da quando i potenti della Terra iniziarono a circondare le loro dimore con parchi disegnati da architetti paesaggisti incaricati di mostrare, attraverso giardini sempre più belli e ricchi di specie botaniche preziose, il loro benessere. "Ditelo

con un fiore", quindi, una volta aveva anche un'accezione diversa.

Il giro d'Italia delle fioriture inizia da Milano. Già, perché anche nella grande metropoli la sensibilità per gli spettacoli naturali riesce a ritagliarsi spazi importanti.

Succede alla BAM-Biblioteca degli Alberi Milano (bam.milano.it), progetto della Fondazione Riccardo Catella, inaugurata nel 2019 tra piazza Gae Aulenti e il quartiere Isola, ovvero a ridosso del centro cittadino. Si estende su una superficie di 9 ettari, ospita circa 500 alberi e 135.000 piante di numerose specie e nel mese di maggio si tinge quasi completamente di rosso con il dischiudersi dei papa-

veri. Uno spettacolo che sembra fatto apposta per gli instagrammer. Sono inoltre parecchi gli appuntamenti organizzati in loco: per esempio, BAM Open Air Design, dedicato al rapporto tra outdoor design, natura e sostenibilità (11/14 maggio). Nello stesso periodo ai Giardini Pubblici Montanelli si svolge Orticola (orticola.org), la Mostra Mercato di fiori, piante e frutti insoliti, rari e antichi che nel 2022 giunge alla 25° edizione (5/8 maggio). Sono 470.000 i fiori che crescono ad Arese, alle porte di Milano, nei campi di Tulipani Italiani (tulipani-italiani.it), il primo You Pick Garden dedicato a questo fiore in Italia. Per tutto il mese di aprile si raccolgono personalmente i tulipani da portare a casa, ma ci si può anche limitare a passeggiare in questo



trionfo di colori e profumi in puro stile olandese e riempirsi così gli occhi con tanta caleidoscopica bellezza.

Di fronte alla sponda piemontese del Lago Maggiore, l'arcipelago incantato delle Isole Borromeo (isoleborromeo.it) è meta obbligata per i cacciatori di giardini. Il Teatro Massimo è il monumento più importante del parco dell'Isola Bella ed è circondato da un tripudio di boccioli e piante rare: la Canfora secolare, la Gunnera manicata – le cui foglie possono raggiungere i 2 metri di diametro –, la rarissima Halesia diptera con i fiori che sembrano



Dall'alto. Uno scorcio dei campi di Tulipani Italiani ad Arese (courtesy Tulipani Italiani). La Terrazza delle Rose sull'Isola Bella, Lago Maggiore (courtesy Terre Borromeo). Il Teatro Massimo, cuore dei giardini dell'Isola Bella (foto Dario Fusaro). Nella pagina accanto. La fioritura dei papaveri alla BAM-Biblioteca degli Alberi Milano (foto Federico Chiara).



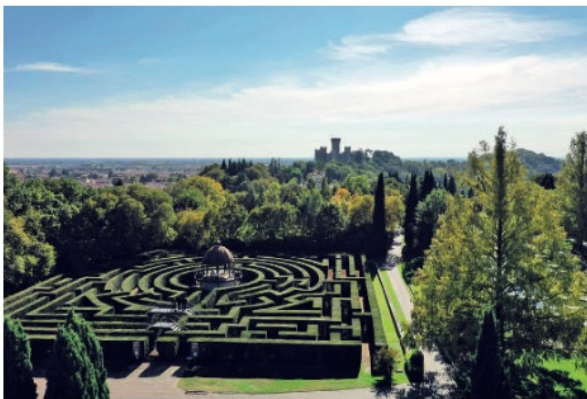


Dall'alto. La fioritura dei meleti in Valtellina, protagonisti delle escursioni di primavera a mezza quota (foto R. Ganassa). Due immagini dei Giardini di Castel Trauttmansdorff a Merano: tema del 2022 è "Regalati del tempo - Il giardino come luogo di benessere" (foto ©Karlheinz Sollbauer, ©Marion Gelmini. Courtesy Castel Trauttmansdorff). Nella pagina accanto. Dall'alto. Uno dei laghetti con le piante acquatiche e il labirinto realizzato con i fassi al Parco Giardino Sigurtà (courtesy Parco Sigurtà).

flocchi di neve, l'Anice stellato, il Pino messicano. In maggio danno spettacolo il parterre delle azalee e le spalliere di rose, mentre in giugno sono gli oleandri a conquistare il favore degli occhi.

La Valtellina compete con le sue grandiose fioriture naturali. La neve non è ancora scomparsa del tutto che i prati in quota si tingono nuovamente di bianco, ricoperti da infinite distese di *Crocus albiflorus*. Succede un po' ovunque, ma i candidi tappeti profumati di Corte Franca, sopra Albaredo, e di Chiareggio, in Valmalenco, sono tra i più ammirati in virtù della loro estensione. A fondovalle, invece, tra aprile e maggio fioriscono i meleti. Anche in questo caso è il bianco, seppur con delicate striature di rosa, il colore dominante ed è davvero emozionante inoltrarsi nei corridoi naturali disegnati da questi alberi a Ponte in Valtellina, Banzzone e Villa di Tirano. Ai meli in fiore è dedicato il Festival Reale





della Fioritura (la sovrana, naturalmente, è la mela) sull'altopiano altoatesino di Naz-Sciaves (naz-sciaves.info), un'altra area alpina molto vocata alla coltivazione di questi frutti. L'appuntamento è sempre il primo maggio, e se non si riesce a partecipare, si può comunque approfittare del "Sentiero delle mele", tracciato in permanenza e lungo sette chilometri.

Il binomio fiori e benessere è in primo piano anche a Castel Trauttmansdorff (trauttmansdorff.it), presso Merano, il cui tema dell'anno è "Regalati del tempo – Il giardino come luogo di benessere". L'obiettivo è fare vivere ai visitatori questo luogo come lo spazio in cui ricaricarsi di energia positiva e dedicarsi

del tempo, attraverso varie attività e un percorso dedicato. Le meravigliose fioriture dei Giardini di Castel Trauttmansdorff, che in primavera iniziano con le distese di tulipani variopinti, le numerose varietà di camelie, i ciliegi ornamentali giapponesi e il pendio ricoperto di rododendri, riempiono l'anima e infondono serenità.

A due passi dal lago di Garda, il Parco Giardino Sigurtà (sigurta.it) offre 60 ettari di pura magia, non a caso già nel 2015 è stato nominato secondo parco più bello d'Europa. Tra maggio e settembre è il viale delle rose a lasciare a bocca aperta con ben 30.000 "regine" rifiorite. Divertente il labirinto creato con 2.500 piante di tasso, romantici i 18 laghetti dove tra giugno e luglio sbocciano ninfee, fiori di loto e giacinti d'acqua. Ci si leva il cappello, infine, al cospetto della grande quercia che ha già festeggiato i suoi primi 400 anni di vita.

Firenze, città della bellezza, risponde alla sfida con il pergolato dei glicini a Villa Bardi e con il Concorso Internazionale degli Iris (societaitalianairis.com), che dal 1954 richiama i migliori specialisti del mondo. Per regolamento i rizomi di ogni varietà sono inviati dagli ibridatori nel periodo giugno-settembre e vengono coltivati al Giardino dell'Iris di piazzale Michelangelo per tre anni prima di essere giudicati dalla giuria.



Uno dei roseti più interessanti d'Italia è il Vacunae Rosae (vacunaerosae.it) di Roccamare, in provincia di Rieti. La configurazione planimetrica è a forma di ala d'angelo e ospita circa 5.000 varietà diverse fra rose antiche, moderne e botaniche. I cammini fra i 130 settori sono stati disegnati come un itinerario dello spirito, dove il "viandante" percorre un'ascesa intellettuale verso il giardino-paradiso.

Nel 2022 celebrano i 30 anni di apertura al pubblico i Giardini La Mortella (lamortella.org) sull'isola di Ischia, dove si ammirano

specie floreali e arboree fatte arrivare da tutto il mondo da lady Susan Walton, l'inglese che si trasferì sull'isola con il marito e diede vita a questo particolarissimo gioiello naturalistico. I periodi primaverile ed estivo alla Mortella sottolineano una delle sue caratteristiche peculiari: l'armoniosa compresenza di piante spontanee della macchia mediterranea con specie esotiche. Si susseguono così le fioriture di camelie e magnolie con quelle dello *Strongylodon macrobotrys*, la "liana di giada" delle Filippine con grappoli di fiori turchesi lunghi fino a un metro. E ancora, mentre muri e pergole grondono di glicini e gelsomini, si alzano i fiori magenta del *Geranium maderense* e le *Bromelie* sudamericane. Sulla collina si aprono invece le foglie degli aceri giapponesi e fioriscono gli alberi brasiliani di *Tabebuia* e di *Erythrina*, avvolti dall'inconfondibile profumo delle zagara. Vale davvero la pena di varcare il confine e raggiungere il Lago di Lugano, in Svizzera. A Morcote si trova il Parco Scherrer (morcote.ch), definito "Il giardino delle meraviglie". Ospita una ricca collezione di oggetti e opere d'arte di svariati paesi ed epoche diverse, contornati da una vegetazione lussureggiante. Per esempio, vi si trovano la



A sinistra. Panoramica del Vacuna Rosae, non lontano da Roma, con oltre 5.000 varietà di rose (courtesy Vacuna Rosae). In basso. Due immagini di Morcote con il Parco Scherrer, in Svizzera, meta di escursioni tra arte e natura (courtesy Svizzera Turismo). Nell'altra pagina, dall'alto. Il Giardino tropicale e la Fontana bassa ai Giardini La Mortella di Ischia (courtesy La Mortella).

copia in scala 1:4 dell'Eretteo, il secondo tempio dell'Acropoli di Atene, la palazzina indiana costruita sul modello di Palazzo Salò a Brugine, vicino a Padova, dove ci si può anche sposare con il rito civile, oppure il tempio egiziano di Nefertiti, il cui interno è una copia fedele dell'originale che si trova a Berlino. Il tutto inserito in un clamoroso mondo di flora subtropicale con palme, camelie, glicini, oleandri, cedri, cipressi, canfori, eucalipti, magnolie, azalee, arance, limoni, bambù e moltissime specie di piante fiorifere odorose. Da qui non si ripartirebbe mai.





In Valtellina nasce il Cammino mariano delle Alpi



Un nuovo itinerario di trekking che attraversa gran parte della Valtellina e che tocca alcuni dei luoghi più importanti di devozione mariana della provincia di Sondrio. Si tratta del **Cammino mariano delle Alpi**, un progetto di grande valenza religiosa, culturale e turistica che nasce con l'obiettivo di accompagnare i pellegrini che decidono di scoprire la Valtellina fino al rinomato **santuario della Madonna di Tirano**, proclamato nel 1946 da Papa Pio XII "Celeste Patrona della Valtellina".

Un cammino unico per la Valtellina, che va a **completare l'offerta trekking** del territorio. Il punto di partenza della Via Occidentale è Piantedo, uno dei primi paesi che accoglie i turisti una volta entrati in Valtellina, e da qui si percorrerà la valle, tra antichi borghi che narrano la storia di questa destinazione, paesaggi naturali di incredibile bellezza, in primis i caratteristici terrazzamenti vitati e, ultimi ma non per importanza, piatti tipici che celebrano la tradizione culinaria del luogo. Non si tratta di un semplice itinerario di trekking dove instancabili camminatori possono mettersi alla prova, ma di un autentico percorso che unisce perfettamente natura, sport e spiritualità.

Orientarsi lungo il Cammino mariano delle Alpi è semplice, infatti su tutto l'itinerario sono presenti cartelli con il logo ufficiale del Cammino che segnalano la via corretta ai pellegrini, proprio come su ogni sentiero di montagna. Inoltre, da una prima analisi del logo, i turisti possono subito comprendere meglio la natura di questo itinerario: si possono ammirare il profilo di Maria, il profilo delle Alpi e un sentiero, ovvero i tre aspetti principali del Cammino – fede, natura e trekking – il tutto in azzurro, colore che nella tradizione rappresenta il colore di Maria.

IL CAMMINO TAPPA PER TAPPA

I turisti che decidono di percorrere il Cammino mariano delle Alpi potranno scegliere tra due percorsi: la **Via Occidentale**, che da Piantedo attraversa la Valtellina per 91km fino ad arrivare a Tirano, e la **Via Orientale**, che collega Bormio a Tirano per una lunghezza pari a 66km (quest'ultima in fase di progettazione).

PRIVACY

SEGNALA QUESTO ANNUNCIO

La Via Occidentale si può idealmente percorrere in **5 tappe** e in ogni fase del percorso gli escursionisti avranno l'occasione di scoprire le bellezze naturali e culturali di questa valle. Dal Santuario di Santa Maria delle Grazie e del Suffragio in Valpozzo di Piantedo, punto di partenza, passando per il santuario della Beata Vergine Assunta a Morbegno, considerata una perla del Rinascimento lombardo, alla Beata Vergine Assunta di Berbenno di Valtellina, sono numerosi i luoghi di devozione mariana presenti nella provincia di Sondrio e degni di essere visitati. Ognuno di essi racconta la storia della Valtellina e si trova in luoghi circondati da suggestive vedute e vigneti che offrono un vero e proprio viaggio sensoriale ai camminatori.

LA CREDENZIALE E IL TESTIMONIUM

Proprio come altri cammini, anche il Cammino mariano delle Alpi possiede il suo *passaporto del pellegrino*, ovvero un documento che ogni pellegrino potrà scaricare dal sito ufficiale e che attesta l'avvenuta percorrenza del Cammino tramite 6 timbri, uno per ogni santuario di arrivo di tappa. Una volta giunti alla destinazione finale, il Santuario della Madonna di Tirano, i pellegrini riceveranno il *Testimonium*, ovvero la certificazione di avvenuto pellegrinaggio, che viene rilasciato dal Rettore del Santuario della Madonna di Tirano.

L'itinerario sarà fruibile **a partire dal 1° giugno** e, ad esclusione dei mesi più freddi dell'inverno, potrà essere goduto per tutto l'anno.

*"Siamo molto orgogliosi di questo importante progetto" afferma **Roberto Galli, Presidente di Valtellina Turismo**. "Siamo certi che il Cammino mariano delle Alpi soddisferà ancor di più le esigenze dei nostri turisti, che scelgono la Valtellina come luogo dove rigenerarsi a contatto con la natura più autentica e dove praticare sport e attività a cielo aperto. La Valtellina ospita numerosi itinerari e percorsi spirituali/religiosi, da Bormio a Chiavenna passando per Morbegno, a dimostrazione della grande importanza che ricoprono i luoghi di culto nella provincia di Sondrio. Con l'inaugurazione del Cammino mariano delle Alpi andremo a dare un'ulteriore spinta alla nostra già ampia offerta, per permettere ai camminatori di poter scegliere l'itinerario perfetto per i propri gusti."*

Men'sHealth

VACANZA, FALLA ACTIVE!

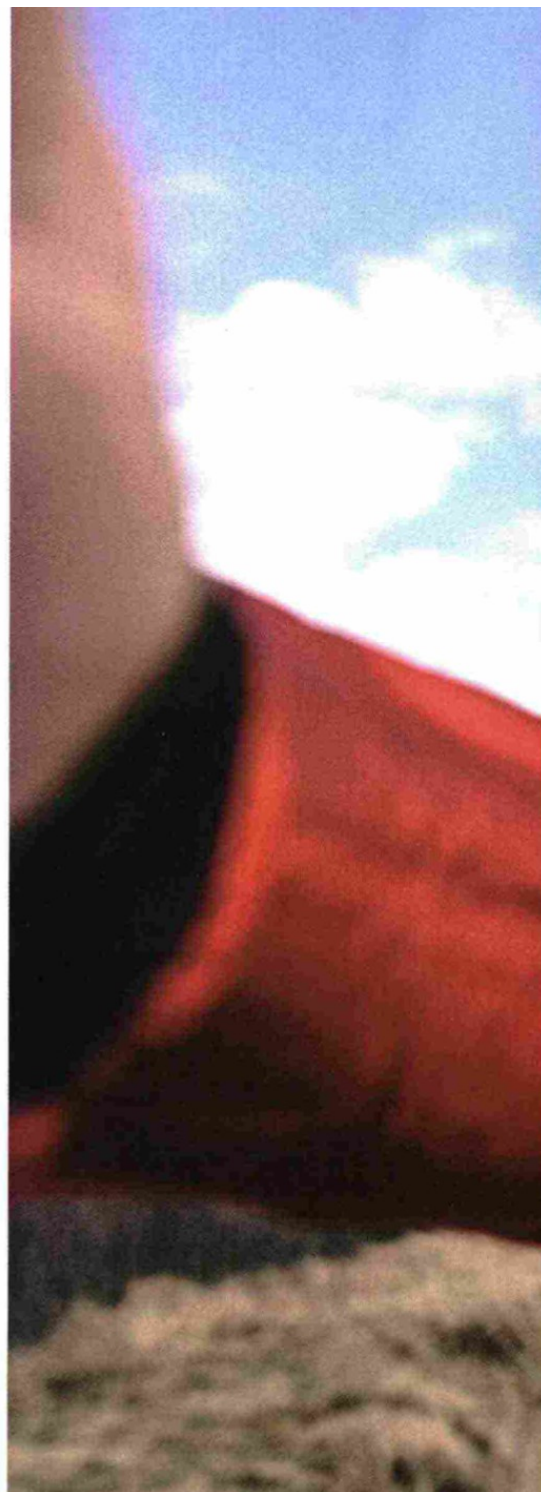
Dal trekking all'arrampicata, dal surf alla vela. E ancora rafting, canyoning, corsa, bike, parapendio, nautica, nordic walking, con le vette alpine sullo sfondo o il mare davanti. Se cerchi una vacanza attiva, sei nel Paese giusto

DI ORIANA DAVINI



SAPEVI CHE IN ITALIA ci sono oltre 100 cammini e 18mila km di itinerari ciclabili? La nuova strategia di promozione turistica nazionale punta anche sul turismo attivo, un patrimonio che ogni anno diventa più ampio e strutturato, grazie a nuove proposte e servizi ad hoc che mescolano sport, cultura, benessere ed enogastronomia. Perché l'obiettivo è rigenerarsi, coltivare il benessere psico-fisico e ritrovare le energie. Secondo l'ultimo report rilasciato da Pitchup, piattaforma europea di instant booking per le vacanze outdoor, nel 2022 l'Italia ha registrato una crescita del 900% rispetto al 2021. Un trend che probabilmente continuerà a crescere. Se non hai ancora prenotato e stai cercando nuovi stimoli, ti suggeriamo quattro destinazioni per le tue vacanze attive.

FOTO: GETTY IMAGES



Livigno, il nostro Piccolo Tibet, regno dell'outdoor

CON I SUOI 1876 METRI D'ALTITUDINE,

Livigno è il secondo Comune più elevato d'Italia. E la meta perfetta per gli amanti degli sport outdoor. Difficile scegliere tra bicicletta, hiking, trekking, arrampicata, sport acquatici come canoa e kayak nel lago navigabile di Livigno? Provali tutti! Con 600 km di sentieri tracciati, le palestre di roccia della Val Masino, il Sasso Remenno, il più grande monolite roccioso d'Europa, e poi una golf training area, ovviamente la più alta d'Europa. Vuoi più adrenalina? Prova Fly Emotion, per volare da Albaredo di San Marco a Berna appeso a un cavo d'acciaio.



Prova il Sup nel Canyon Park della Garfagnana

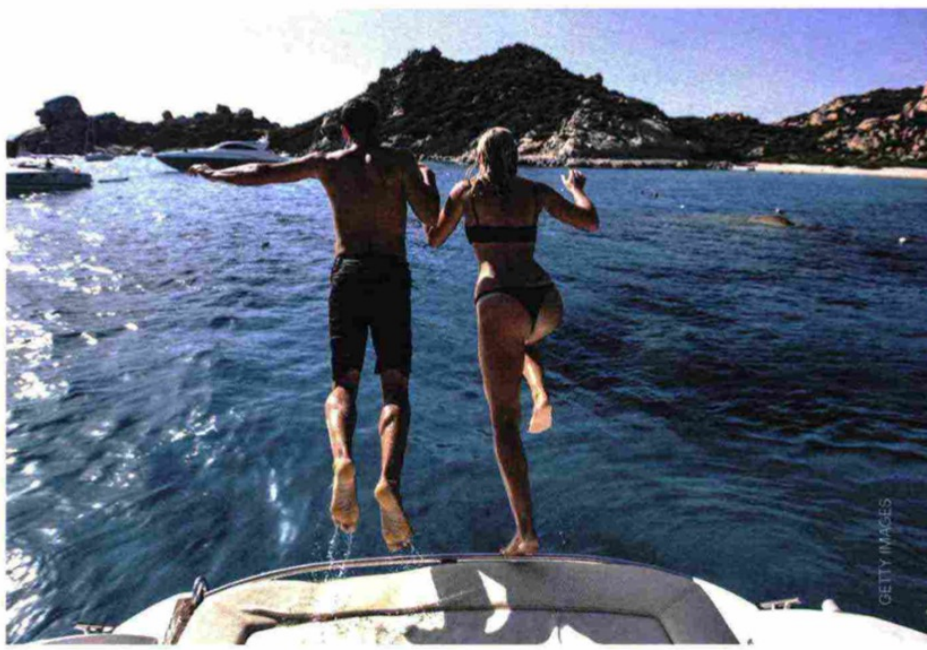
IL BELLO DELLA GARFAGNANA? C'È TUTTO

e pochi la conoscono: il mare è a poca distanza, i monti le regalano aria fresca, ottima cucina e tantissime occasioni per fare sport outdoor. Fuori dalle rotte più battute del turismo in Toscana, in zona Bagni di Lucca, c'è Canyon Park: un fiume spettacolare e un canyon da scoprire, un bosco e una laguna. Qui si possono praticare attività per stare bene nella natura, come yoga nel bosco su una piattaforma sopraelevata, Sup Yoga sul fiume oppure lanciarsi su teleferiche lunghe oltre 100 metri sopra le rapide, attraversare ponti tibetani, slack lines e passaggi su roccia, praticare arrampicata sportiva ed esplorare il canyon in Sup.

Fatti trascinare dal vento sulle onde della Gallura

MARE CRISTALLINO E VENTO:

se ami windsurf, kitesurf e vela, la Gallura è la tua destinazione, tra onde da sfidare e chilometri di coste da esplorare. Punta sulle spiagge di Porto Pollo, Isola Rossa, Stintino e San Teodoro, dove puoi noleggiare l'attrezzatura che ti occorre e conoscere surfisti in arrivo da tutto il mondo, attirati da quel mix di fascino selvaggio e natura. E magari prendere anche qualche brevetto nei tanti centri diving specializzati o provare il golf in campi famosi come Is Molas e Pevero. Non ti basta? C'è anche il Parco naturale della Maddalena da scoprire in barca a vela.



orobie

Cammino Mariano delle Alpi, aperta la Via Occidentale

A partire dall'1 giugno è completamente fruibile la Via Occidentale del Cammino Mariano delle Alpi, l'itinerario di trekking tra i luoghi di culto mariano della provincia di Sondrio.

Il progetto è dell'**associazione "Cammikando"** di **Tirano** e ha via via coinvolto **Comuni, Provincia** e la **Rettoria del Santuario della Madonna di Tirano**, nell'obiettivo di creare un **itinerario** che permette di conoscere le **testimonianze del culto mariano** in **Valtellina**, ma anche le **bellezze del paesaggio** e dei numerosi **beni storico-culturali** del territorio.

La **Via Occidentale**, che parte da **Piantedo** e raggiunge dopo **91 chilometri** il **Santuario della Madonna di Tirano**, può essere suddivisa in **5 tappe**; buona parte del percorso si interseca con la **Via dei Terrazzamenti**. Ora in programma c'è la realizzazione della **Via Orientale da Bormio**.

Dal sito www.camminomarianodellealpi.it è possibile scaricare la **Credenziale**, ovvero il **documento** che attesta la **percorrenza del Cammino** tramite i **6 timbri** che certificano, per le varie tappe, il passaggio del **pellegrino**. A fronte della presentazione della Credenziale nell'ultima tappa, al **Santuario della Madonna di Tirano**, verrà rilasciato il **Testimonium** (certificazione dell'avvenuto pellegrinaggio) dal **Rettore** del Santuario.

Gazzetta|ACTIVE

Sci estivo, via alla stagione: ecco i ghiacciai e gli impianti aperti



Sono passate solo poche settimane dalla chiusura della stagione sciistica invernale all'inizio di maggio a Cortina e Livigno che è già tempo della sessione dello sci estivo. Gli atleti delle varie squadre nazionali, i fanatici delle categorie master che vogliono tenersi in allenamento o testare i nuovi materiali, i piccoli degli sci-club con allenatori esaltati e i semplici appassionati che si regalano una sciata fuori programma si daranno appuntamento alla partenza degli impianti per tutta l'estate nelle stazioni alpine - meno di una decina - dotate (ancora) di un ghiacciaio che sono solite mantenere gli impianti e i gatti in funzione anche con la bella stagione.

LO STELVIO – Al conto quest'estate mancherà il ghiacciaio della Mölltal, in Austria, che ha deciso di non aprire per la mancanza di neve. In effetti, negli ultimi anni, anche dopo inverni eccezionali, i comprensori sciistici estivi hanno sempre



**Commenta
per primo**

più spesso faticato a causa della crescente frequenza delle ondate di caldo e lo scorso inverno e la scorsa primavera sono stati modesti, in termini di neve atterrata naturalmente sulle piste. Nel nostro paese, le piste del Passo Stelvio hanno aperto lo scorso weekend e chiuderanno come d'abitudine all'inizio di novembre (caso più unico che raro, in inverno non è mai aperto per l'eccesso di neve che impedisce di tenere la strada pulita fino al Passo): 20 km di piste larghe e senza grandi pendenze tra i 2758 e i 3450 metri a cavallo tra Lombardia e Alto Adige, all'interno dell'omonimo parco nazionale. Il ghiacciaio principale è accessibile in funivia dal Passo dello Stelvio, a circa 40 minuti di auto da Bormio in Valtellina e altrettanti dall'Alta Val Venosta ma si può anche dormire in quota.



Nasce un nuovo cammino alla scoperta di luoghi incantevoli

È stato da poco inaugurato un nuovo, suggestivo itinerario tra le bellezze montane del nostro Paese: ecco le meraviglie che si incontrano lungo il cammino



Il Cammino mariano delle Alpi

Nella stagione più calda, esplode il **turismo outdoor**: tantissimi sono gli italiani che vogliono godersi queste lunghe giornate soleggiate all'aria aperta, andando alla scoperta di panorami meravigliosi. Il trekking è una delle attività più apprezzate dai visitatori, per poter fare un tuffo nella natura e ammirare deliziosi borghi che sembrano essere rimasti fermi ai secoli scorsi. Proprio negli ultimi giorni **è stato inaugurato un nuovo cammino**, che ci porta tra i paesaggi incontaminati delle Alpi in un lungo itinerario all'insegna della storia, della cultura e della spiritualità.

Nasce il Cammino mariano delle Alpi

È nel cuore della [Valtellina](#), dove colline verdeggianti lasciano pian piano spazio alle imponenti montagne, che nasce il **Cammino mariano delle Alpi**. Questo splendido itinerario di trekking è un progetto di grande interesse, volto ad accompagnare i pellegrini sino al suggestivo **Santuario della Madonna di Tirano** (che Papa Pio XII chiamò Celeste Patrona della Valtellina), scoprendo lungo il percorso altri bellissimi luoghi di culto.

Nato da un'idea dell'**Associazione "cammiKAndo"**, il Cammino mariano delle Alpi prevede due percorsi distinti, entrambi molto affascinanti e ricchi di bellezze tutte da scoprire. La Via Orientale parte dal villaggio di Bormio, una delle principali mete turistiche invernali della regione, e conduce ovviamente a **Tirano**: con i suoi 66 km, diventerà un itinerario tra i più belli della Valtellina, ma al momento è ancora in fase di progettazione.

Quello che invece è già fruibile è la [Via Occidentale](#), che parte da **Piantedo** e si inerpica tra paesaggi incantevoli, raggiungendo il Santuario di Tirano. Lungo ben 91 km, questo tratto del cammino è stato inaugurato il 1° giugno 2022 ed è percorribile durante i mesi caldi, indicativamente tra marzo e novembre. In inverno, infatti, le **condizioni atmosferiche** potrebbero non rendere agibili alcuni sentieri.



Fonte: Ufficio Stampa

Il Cammino mariano delle Alpi

Le tappe più belle del Cammino mariano delle Alpi

La **Via Occidentale del Cammino mariano delle Alpi** ci conduce tra paesaggi mozzafiato e piccoli borghi di montagna da visitare. Si parte da Piantedo, paesino a poca distanza dal lago di Como, dove si trova già il primo capolavoro architettonico da ammirare: il Santuario di Santa Maria delle Grazie e del Suffragio in Valpozzo. Seguendo verso ovest il corso del fiume Adda, si incontrano tantissime cittadine, ciascuna di esse caratterizzata da un **importante luogo di culto**. E in un viaggio all'insegna della spiritualità, non si può fare a meno di andare alla scoperta di queste splendide testimonianze di fede.

Tra le più suggestive, c'è sicuramente il **Santuario di Santa Maria della Sassella**: abbarbicata su una rupe rocciosa a picco sul fiume, offre un panorama incredibile. Altrettanto affascinante è il Santuario della Santa Casa di Loreto, eretto tra il '600 e il '700 tra i vigneti del borgo di **Tresivio**. Imponente nella struttura, al suo interno custodisce una replica della casetta della Vergine Maria che ricorda moltissimo quella situata a [Loreto](#), nelle Marche.

Ultima tappa di un lungo cammino tra bellezze naturali e architettoniche, il borgo di **Tirano**. A due passi dalla Svizzera, è famoso in particolare perché da qui parte il celebre [Trenino Rosso del Bernina](#). E, naturalmente, qui spicca la splendida Basilica della Madonna di Tirano, costruita all'inizio del '500 sul luogo indicato dalla Vergine stessa durante una miracolosa apparizione. Molte le **opere d'arte pregiate** che si possono ammirare tra le sue mura: è questo il posto in cui termina il Cammino mariano delle Alpi, ma può anche trasformarsi nel punto di partenza di tante nuove avventure.



Il Santuario della Madonna di Tirano



Le migliori ciclovie in Italia da provare quest'estate

Ecco le ciclovie più belle del nostro Paese premiate negli ultimi anni dall'Italian Green Road Award



Il **cicloturismo** piace sempre di più. Anche in Italia c'è solo l'imbarazzo della scelta: **sono circa 4.940 le ciclovie adatte al turismo in bicicletta**. Ciclopedonali, ciclabili, strade o ciclostrade: 90 mila km lungo tutta la penisola. Non parliamo solo di ciclabili o ciclovie a uso esclusivo, ma percorsi comunque adatti alle due ruote di cui l'Italia è ricca (oggi il 36% dei percorsi sono relativi a strade senza o a basso traffico).

Nel complesso **il Nord Italia rappresenta quasi la metà delle scelte di soggiorno** (49%) dei turisti italiani e stranieri, con il Nord Est a raccogliere oltre il 30% delle richieste dei cicloturisti, grazie alla facilità d'accesso dal Nord Europa e all'ampia offerta di servizi (leader il Trentino Alto-Adige, seguito da Emilia-Romagna, per l'offerta di servizi aggiuntivi superiore alla media nazionale).

Un turismo virtuoso perché porta con sé i concetti di **sostenibilità, salute e inclusione**, attivando circoli virtuosi in grado di valorizzare i territori, e fa parte del trend di riscoperta della bicicletta come mezzo di una nuova mobilità attivando un importante processo economico per il nostro Paese: il ritorno delle produzioni in Europa (+11% i produttori italiani nel solo 2021 e di quasi 3 milioni all'anno la produzione europea di biciclette da reshoring).

Il Premio

Giunto alla settima edizione, **l'Oscar italiano del cicloturismo** si pone un duplice obiettivo: da una parte vuole stimolare le amministrazioni a valorizzare i propri percorsi eccellenti, dall'altra promuovere gli investimenti nel cicloturismo come volano per una ripartenza in linea con le direttive del Green Deal europeo. Per i territori e, in particolare, i piccoli borghi, quello in bicicletta è infatti un turista ad alto valore aggiunto e a impatto sostenibile: rispetta l'ambiente, si sposta frequentemente non concentrando la spesa su un'unica area, usufruisce dei servizi turistici, acquista tour tematici, prodotti enogastronomici, ecc.

3° posto: Regione Lombardia: Ciclabile Valchiavenna

La Ciclabile Valchiavenna è un percorso di fondovalle che congiunge il Lago di Como alla Val Bregaglia, sul confine svizzero: parte da Colico (LC) e attraversa i paesi di Dubino, Verceia, Novate, Mezzola, corre lungo il lago di Mezzola e poi lungo il fiume della Mera, lateralmente ai paesi di Samolaco, Gordona e Mese, fino ad attraversare la città di Chiavenna, Bandiera Arancione del TCI e Cittaslow, il cui centro storico risale al XVI secolo, circondato da mura sforzesche, in parte ancora visibili. Si prosegue poi per il suggestivo borgo di Piuro - la Pompei delle Alpi con gli scavi archeologici, il cinquecentesco Palazzo Vertemate Franchi, le spettacolari cascate dell'Acquafraggia che impressionarono Leonardo da Vinci - e, infine, per Villa di Chiavenna, fino al confine svizzero.

saramic78
Lombardy

[View profile](#)



saramic78
Lombardy

[View profile](#)





saramic78
Lombardy

[View profile](#)





saramic78
Lombardy

[View profile](#)





saramic78
Lombardy

[View profile](#)



[View more on Instagram](#)

28 likes

saramic78

Una pista da seguire...
Due ruote che ci hanno sostenuto...
Tre giorni di pura avventura...
Quattro zaini come armadi...

250 km percorsi solo pedalando, insieme alla mia famiglia.

Ciclabile della Valtellina
Ciclabile della Valchiavenna

#ciclabiledelladda#ciclabilevalchiavenna #ciclabilevaltellina#pedalando #inLombardia #estateitaliana

[view all 7 comments](#)

È una ciclabile in sede propria di 42 Km su asfalto (salvo eccezioni, come nella riserva naturale dell'Oasi Pian di Spagna), percorribile anche da pedoni e cavalli e utilizzabile tutto l'anno. Oggi è fra le più interessanti piste ciclabili di continuità, fa parte della rete Bicitalia n.17 Ciclovía dell'Adda ed è collegata al Sentiero Valtellina e alla Ciclabile del Lago di Como. Numerosi i punti di interscambio con il trasporto pubblico, grazie alle stazioni dei treni lungo la ciclabile e ai pullman con trasporto bici in servizio tra Chiavenna e Splügen e St. Moritz in Svizzera. Lungo il tragitto si trovano aree di sosta, fontane d'acqua, rent a bike, assistenza, colonnine per la ricarica, numerosi ristoranti e agri-bar per golose soste gastronomiche, una segnaletica verticale tutta nuova. [Sul sito ufficiale tutte le info.](#)

la Repubblica
TUTTO MILANO
& LOMBARDIA



NUOVI CAMMINI DI

DUE ITINERARI INEDITI LUNGO LE VIE D'ACQUA DELLA BERGAMASCA, DOVE SI VA ALLA SCOPERTA DI ABETAIE

di GIUSEPPE ORTOLANO

Due cammini lungo le vie d'acqua della bergamasca e un nuovo trekking nei luoghi di devozione mariana in Valtellina. Crescono gli itinerari per una fuga a piedi e, in alcuni casi, in bicicletta lungo i sentieri di Lombardia. La prima novità è firmata Uniacque, l'azienda pubblica che gestisce il servizio idrico della Provincia di Bergamo, che ha appena presentato due nuovi percorsi, già mappati e tracciati, lungo le vie dell'acqua bergamasca. Sono il Cammino dei Fontanili lungo la Media Pianura Bergamasca e il Cammino Borlezza, itinerario che segue il torrente Borlezza. Pensato sia per ciclisti esperti che per famiglie con bambini, l'itinerario dei Fontanili si sviluppa per circa 60 km pianeggianti lungo la media pianura bergamasca toccando la fortezza viscontea e il Palazzo della Ragione di Romano di Lombardia, il castello di Pagazzano e la rocca di Urgnano. La vera attrazione del percorso sono però i fontanili, pro-





LOMBARDIA

E FONTANILI. INTANTO IN VALTELLINA NASCE IL CAMMINO MARIANO DELLE ALPI

tabilmente di origine romana, anticamente utilizzati per intercettare la falda acquifera sottostante mediante tubi di ferro. Il primo fontanile che si incontra è la fontana Armandi, oasi tra i campi, seguita da quello di Oneta a Sera e dalla Fontana del Carmen.

Il secondo Cammino d'Acqua costeggia il torrente Borlezza dal Monte Pora fino al lago d'Iseo, passando da Angolo Terme, Onore, Rovetta, Songavazzo, Cerete, Sovere e Castro. Lungo il cammino si incontrano silenziose abetaie, praterie, canyon scavati dall'acqua, torbiere, laghi fossili, antichi borghi e i pozzi di Cerete che forniscono d'acqua la Val Cavallina.

In Valtellina è invece appena nato il Cammino mariano delle Alpi, progetto di valenza religiosa, culturale e turistica sviluppato per accompagnare i pellegrini che decidono di scoprire il volto di questo angolo delle Alpi lombarde. Il punto di partenza del tratto già percorribile è il santuario di Santa Maria delle Grazie e del Suffragio in Valpoggio di Piantedo, il borgo

valtellinese dove termina il Sentiero del Viandante, che inizia a Lecco. Il trekking di 91 km può essere suddiviso in più tappe che toccano il santuario della Beata Vergine Assunta a Morbegno, perla del Rinascimento lombardo; la parrocchiale della Beata Vergine Assunta di Berbenno di Valtellina; i terrazzamenti a vite della valle; castel Masegra a Sondrio e il maestoso santuario della Santa Casa a Tresivio, fino a raggiungere il santuario della Madonna di Tirano, il monumento religioso più importante della provincia di Sondrio. Orientarsi lungo il Cammino mariano delle Alpi è semplice, su tutto l'itinerario sono presenti cartelli indicatori con il logo ufficiale. Anche in questo caso, come per altri cammini, è possibile scaricare dal sito il passaporto del pellegrino da fare timbrare in ogni santuario di arrivo di tappa per ricevere, a Tirano, il Testimonium, ovvero la certificazione di avvenuto pellegrinaggio. È in fase di progettazione un nuovo tratto del Cammino che proseguirà per altri 66 km, fino ad arrivare a Bormio. ♦

Arrivo a Castro

Il cammino che costeggia il torrente Borlezza si conclude nell'antico borgo fortificato di Castro, eretto sui resti di una rocca distrutta nel 1437, dove si può ancora ammirare un bellissimo tempio protoromanico. Il cammino dei fontanili passa anche da Covo, Fara Olivana, Bariano, Masano, Spirano e Cologno al Serio. Per maggiori informazioni sui due itinerari è possibile scaricare dal sito orobie.it l'App Orobie Active e consultare la sezione "Cammini d'Acqua"



Per fontanili

Tra i tanti fontanili toccati dal Cammino delle acque a loro dedicato spicca la suggestiva Fontana del Carmen a Bariano, per lungo tempo abbandonata e solo recentemente recuperata da volontari. La sua limpida acqua, utilizzata sino dal 1320 per l'irrigazione dei campi nella zona di Caravaggio, oggi rappresenta una fresca presenza per chi segue il Cammino dei fontanili o si avventura lungo il breve sentiero naturalistico, percorribile a piedi o in bicicletta, che costeggia la roggia Moria



Il pacchetto

Dal sito camminomarianodellealpi.it è possibile scaricare le mappe e i dati GPX utili per organizzare il trekking, con la possibilità di suddividerlo anche in più tappe giornaliere. L'agenzia viaggi Valigia dei Sogni a Piantedo (valigiadeisogni@frigerioviaggi.com) propone un pacchetto trekking con trasferimento dalla stazione di Colico, alloggio di 6 notti lungo il Cammino con prima colazione, trasporto tutti i giorni da una tappa all'altra e credenziale del cammino





Cicloturismo: sarà l'estate delle vacanze in bici

Gli itinerari cicloturistici sono un'opportunità per conoscere il nostro Paese in modalità "green": il trend è in ascesa e non mancano i premi alle ciclovie meglio organizzate (quindi da provare)

Tante proposte suggestive

Nel nostro Paese sono ben 4.940 i percorsi adatti alla due ruote: non solo piste ciclabili a uso esclusivo, ma itinerari che combinano ciclopeditoni, ciclabili, strade e ciclostrade, mediamente interessate da scarso o basso traffico.

Il Grand tour della Valle del Savio è un percorso ad anello e si snoda perlopiù su strade non più utilizzate e su argini. Tocca luoghi e monumenti patrimonio dell'Unesco e offre ogni genere di struttura adeguata alle esigenze dei turisti-ciclisti. Seconda classificata all'Italian green road award 2022 è la Strada di Marca, nelle Marche, un tracciato ad anello che abbraccia ben 5 vallate, snodandosi fra dolci colline e toccando borghi ricchi di storia, artigianato e scoperte enogastronomiche. Al terzo posto degli Oscar è arrivata la Ciclabile della Valchiavenna, che unisce il lago di Como alla Val Bregaglia: un tracciato solo ciclistico e pedonale, fruibile tutto l'anno, che lambisce cascate imponenti, nuclei storici antichi come Chiavenna, scavi archeologici e che garantisce ogni genere di assistenza, tecnica e ludica, per le due ruote (e per i loro conducenti).

Una menzione speciale della giuria è andata alla Green road delle Dolomiti, nella provincia di Trento), per l'attenzione particolare al turismo sostenibile in quell'area, e la menzione speciale di Legambiente ha premiato la Ciclovía dell'Ofanto, in Puglia, fra borghi rurali, archeologia e monumenti spettacolari, per la valorizzazione attenta del territorio.

Non vi resta che mettervi in sella.

IL GIORNO

La Valle si fa conoscere a Termini

Mega cartello pubblicitario nello scalo centrale di Roma

La Valtellina sbarca in tv e a Roma per cercare di conquistare un'altra "fetta" di mercato. Mancano pochi giorni al lancio della campagna di promozione dell'estate 2022 di Valtellina Turismo, realizzata con il supporto dell'agenzia di comunicazione PR & GO UP. Tre i canali sfruttati dalla promozione: tv, cartellonistica e social. Da domani al 15 luglio andranno in onda su Sky 5 brevi spot (15 secondi ciascuno), per un totale di oltre 350 passaggi. Dal 27 giugno al 10 luglio, invece, gli spot verranno trasmessi anche su Discovery, con oltre 300 passaggi. Ciascun video gioca sul nuovo payoff del marchio Valtellina, Taste of Emotion, declinato nelle 5 verticali della Valtellina. Per circa 2 settimane, dal 4 al 17 luglio, posizionata in punto strategico all'interno della stazione ferroviaria Roma Termini, troneggerà la gigantografia (40 metri quadrati) di un escursionista in Val Tartano.



Estate in montagna in Lombardia, 6 itinerari da fare con i bambini



P archi e sentieri di sculture, fattorie didattiche, gite al lago, passeggiate a piedi e in bicicletta lungo i percorsi montani con soste nei rifugi, questo è tanto altro offre la montagna lombarda d'estate per i piccoli. Dalle valli bergamasche al comasco, dalle valli bresciane fino alla Valtellina, ecco sei proposte a misura di bambino per vivere la montagna d'estate in Lombardia.

In bicicletta con i bambini sul Sentiero Valtellina e la Ciclabile Valchiavenna

Ebbene sì, si può **pedalare in montagna con i bambini** anche non muniti di bici elettriche. Con punti di noleggio e aree di sosta attrezzate, il Sentiero Valtellina e la Ciclabile Valchiavenna sono perfetti da percorrere con i piccoli in discesa e nei più tratti centrali pianeggianti. Nella sua totalità, il Sentiero Valtellina scorre lungo l'Adda, da Bormio, a 1.225 metri, a Colico attraversando Tirano, Sondrio, Morbegno e altri piccoli borghi, per una lunghezza complessiva di 114 km. Da provare anche la Ciclabile Valchiavenna, di 42 km, con arrivo a Villa di Chiavenna. Il punto di incontro dei due percorsi è la Riserva Naturale del Pian di Spagna e Lago di Mezzola, stazione di sosta di uccelli migratori a nord del Lago di Como. E tra una pedalata e l'altra, da gustare le prelibatezze della cucina locale, in primis i pizzoccheri, piatto simbolo della Valtellina.

